

Il numero dei depuratori, il tipo e la dimensione dei depuratori regionali e provinciali, è stabilita secondo accordi tra gli UTANUP dei capoluoghi di provincia della regione.

Al fine di ottenere una certa uniformità regionale tra le regioni di uno stesso settore di decentramento nazionale, tali accordi sono estesi agli UTANUR dello stesso, naturalmente in presenza delle stesse esigenze di smaltimento di rifiuti solidi, liquidi e gassosi e della natura morfologica del terreno.

i) - Nucleo per il piano di tutela dell'ambiente regionale (NPTANUR).

I compiti del NPTANUR sono analoghi a quelli provinciali e riferiti quindi alla composizione dei piani delle varie sottosezioni, al fine di realizzare un unico piano generale di tutela dell'ambiente naturale ed urbano, relativo alle competenze regionali.

All'ufficio regionale di TA vengono comunque inviati i piani di tutela dell'ambiente degli UTANUR dei capoluoghi di provincia della regione, per una valutazione economica ed operativa globale degli interventi diretti alla tutela dell'ambiente.

z) - Sottosezione innovazioni regionale.

La sottosezione innovazioni regionale è organo di vertice dell'organizzazione delle sottosezioni che compongono l'UTANUR, come pure di quelle dell'ufficio omonimo provinciale. Essa ha il compito di produrre delle innovazioni tecniche ed amministrative nel settore degli organi e delle funzioni dell'UTANUR e di coordinare l'attività di innovazione delle province, in modo da evitare studi e ricerche sui medesimi oggetti e di agevolare la ricerca di certe province con il contributo dei risultati positivi già acquisiti da altre.

UFFICIO TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE ED URBANO INTERREGIONALE

( U T A N U I R )

Gli obiettivi della tutela dell'ambiente nell'ambito interregionale, sono quelli che si riferiscono alla difesa dallo inquinamento ambientale, dalle calamità naturali e al ripristino delle condizioni naturali che danno la possibilità di utilizzare

l'ambiente naturale nella sua fonte illimitata di equilibrio che promana dai suoi elementi naturalix costitutivi.

Il perseguimento di questa finalità viene compiuto in un ambito più vasto, attraverso l'applicazione del principio della complementarità degli interventi operati dalle regioni; in modo cioè che l'azione di tutela dell'ambiente naturale ed urbano di una regione, serva alla tutela di quelle più verso il mare o più a monte o di quelle limitrofe.

L'organizzazione complementare degli interventi regionali, coordinata ed indirizzata dagli UTANUIR, riguarda tutte le attività operative di tutela dell'ambiente, quali tra le altre la creazione di depuratori, la previsione di corsi d'acqua alternativi, di bacini di contenimento, di opere di rimboschimento, la previsione della costruzione di centri ricreativi caratteristici dell'ambiente di una regione, la previsione di azioni di progressiva eliminazione e controllo dell'inquinamento compiuta su elementi del territorio specifici di certe regioni.

Importante è l'operatività della maglia di uniformità interregionale di tutela dell'ambiente naturale ed urbano, la quale è costituita da una rete di elementi di tutela disegnati e concepiti dall'UTANUIR, del settore di decentramento nazionale, che sono collegati con la propria organizzazione e con la nuova previsione concordata tra regioni, degli elementi della maglia regionale, al fine di tenere unito il sistema di tutela dello ambiente delle regioni; per costituire così un unitario modo di tutelare l'ambiente in maniera efficace e sempre capace di adeguarsi al variare delle situazioni e delle innovazioni tecniche.

Tale maglia è costituita così da elementi interregionali, quali i corsi d'acqua alternativi realizzati dall'ufficio interregionale, le azioni di tutela e di controllo dell'inquinamento operate dall'ufficio interregionale, con collegamenti di coordinamento di quelli ordinati dalle regioni componenti.

E' costituita ancora dalle aree delle fasce omogenee poste di solito tra regioni; per organizzare la complementarità delle azioni regionali, nella tutela dell'ambiente naturale che si esprime principalmente con la realizzazione di grandi parchi naturali, regionali e provinciali; in cui l'elemento nazionale sollecita la complementarità delle azioni di rimboschimento ad esempio, di utilizzo dell'equilibrio naturale, di contenimento dei movimenti franosi, di tutela dell'ambiente fluviale ~~stata~~ e dei centri urbani dalle calamità naturali.

La funzione di sintetizzare le operazioni interregionali dirette alla tutela dell'ambiente è quindi devoluta alla direzione generale di tutela dell'ambiente naturale ed urbano del Ministero dell'ambiente, la quale assume la funzione di UTANUIR per il set-

tore centro Italia.

Al termine di ogni anno la DGTANU valuta i risultati ottenuti nellatutela dell'ambiente naturale ed urbano, con gli interventi che sono stati p̄visti e resi operativi sul territorio.

Tale consuntivo delle attività svolte serve per preparare lo schema della nuova traccia annuale che modifica quella precedente e pone le bas̄ per la traccia poliennale del successivo ciclo temporale, la quale corrisponde al disegno interregionale di tutta la complessa pianificazione della tutela dell'ambiente nazionale, costituita da elementi regionali e provinciali, da coordinare efficacemente per il raggiungimento del piú elevato risultato di complementarietà ~~xxi~~ regionale e di efficienza.